BRUDER KLAUS
Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

CIRCULAR

i1
22

Il lungo cammino verso la canonizzazione

di Urban Fink-Wagner

Pace – Lavoro e dono

con le nostre preghiere in viaggio verso Nicolao e Dorotea

75° Anniversario

Festeggiamo la canonizzazione di Bruder Klaus

Vorreste diventare santi? …

Padre Josef Rosenast, Cappellano di San Nicolao

… Ho chiesto un giorno in chiesa a un gruppo di bambini. Si sono guardati intorno e forse hanno pensato: «Oh no, non mangiare e bere niente come Bruder Klaus?! Non ce la posso fare. E molto probabilmente non diventerò neanche papa o vescovo.» Quando poi ho chiesto loro: ma chi di voi vorrebbe andare in paradiso? Allora hanno alzato tutti la mano senza esitare. Ed è proprio questo che intendiamo quando parliamo di santi. Sono donne e uomini, bambini e giovani, che siamo convinti siano in cielo. Quando la Chiesa canonizza una persona immaginiamo che il Papa, dopo estese verifiche, sia convinto che questa persona possa essere venerata come un santo, cioè che lui o lei possano essere un esempio per noi che siamo ancora in cammino.

È vero che ancora oggi, dopo più di 500 anni, ci sono riformati che sostengono che i cattolici adorano i santi. E ancora oggi alcuni cattolici temono che parlare di santi possa ostacolare l'ecumenismo. Un pastore riformato una volta ha osservato: «Spesso i cattolici ci fanno sorridere con i loro santi. Ma mi spaventa il fatto che noi pensiamo di farcela senza modelli». Non abbiamo forse tutti i nostri modelli nello sport, nella musica, nella cucina, nel lavoro, ecc…? Perché non dovrebbe esserci permesso di guardare a dei modelli anche nel nostro cammino di fede?

Sarei contento se oltre a martiri, papi, vescovi, fondatori e fondatrici di ordini religiosi venissero canonizzate sempre più persone comuni, a cui poter guardare con ammirazione anche nella vita quotidiana. Penso ad esempio alle donne e agli uomini che per anni si prendono cura con devozione e in modo altruista di un figlio disabile o di un partner malato. Penso alle persone che dedicano una vita intera al servizio del prossimo o dell'ambiente. E penso soprattutto alla coppia di contadini per me santi formata da Nicolao e Dorotea. Ci sono così tante fantastiche persone che stimiamo, rispettiamo e ammiriamo.

Non era per niente scontato che 75 anni fa un laico, un comune contadino e padre di famiglia, venisse canonizzato. Eppure, ogni anno migliaia di pellegrini e innumerevoli devoti e devote in tutto il mondo sono la testimonianza che Bruder Klaus ha ancora qualcosa da dirci oggi. Nella consapevolezza che non si tratta di copiare il santo e imitarlo in tutto, ma si tratta piuttosto dell'impegno di ognuno di noi, pieni di fiducia in Dio, a diventare santi con le proprie possibilità e nella propria situazione di vita, seguendo l'esempio di Bruder Klaus e di sua moglie Dorotea. La benedizione di Dio sia su tutti voi.

Padre Josef

Pace – Lavoro e dono

La pace non cade semplicemente dal cielo. La pace è un bene prezioso e un grande obiettivo al quale tutte le persone aspirano. Nella sua enciclica «Fratelli tutti» Papa Francesco scrive: «La pace sociale richiede duro lavoro, lavoro pratico». La pace è simile alla felicità e all'amore in quanto l'uomo si deve impegnare incessantemente per essa. La pace è lavoro… e dono, questo lo sapevano anche Nicolao e Dorotea. Conoscevano il mondo, stavano con i piedi ben saldi a terra e agivano in modo pragmatico. Grazie al loro incoraggio spirituale e con il loro impegno socio-politico sono stati al fianco di chi cercava consiglio con messaggi che guidavano verso la pace a livello personale, interpersonale e politico.

Risonanza e importanza socio-politica

La riflessione sempre viva su Nicolao e Dorotea e sul messaggio di pace del Ranft deve riaccendersi e rendersi nuovamente accessibile alle persone di oggi. A questo scopo il Consiglio di amministrazione dell'Associazione promotrice ha creato il gruppo di lavoro «Pace – Lavoro e dono» sotto la direzione del teologo Christoph Schmid di Lucerna. Tra i progetti ci sono proposte con «risonanza» e con lo scopo di sviluppare una rilevanza socio-politica. Attività concrete che assicurino che l'ascolto e la voce di Nicolao e Dorotea siano percepiti in termini di comprensione e di pace. Costruire, avere risonanza, indicare la strada verso il futuro, negli anni a venire. Le persone devono incontrarsi nel dialogo, ascoltarsi l'un l'altro e riflettere sulla pace, assimilarla e infine incoraggiarne la sua messa in atto.

Libro di preghiere: un tesoro unico

Alla base del primo evento, che si terrà a inizio aprile 2022, c'è la volontà di volgere lo sguardo alle molteplici preghiere rivolte a Bruder Klaus e Dorotea oggi. Ascoltare e percepire. Le preghiere riguardano la salute, le relazioni, la scuola, il lavoro, la società e la spiritualità. Degli esperti apriranno delle discussioni in base a 2 o 3 esempi anonimi all'interno della rete, tratti dal

Ringraziamenti e preoccupazioni nel Libro di preghiere

libro di preghiere. Ci sarà ampio spazio e tempo da dedicare alle domande e alle esperienze dei partecipanti che confluiranno nella riflessione. Sono tutti calorosamente invitanti all'evento di apertura del 2 aprile 2022 che includerà parola e musica, una discussione e una passeggiata, momenti di quiete e uno spuntino.

Evento di apertura (in tedesco)
Con le nostre preghiere a Nicolao e Dorotea
Sabato 2 aprile 2022 13:30–17:00 a Flüeli e nel Ranft
Programma/Iscrizioni:
bruderklaus.com/aktuell

Preannuncio: evento autunnale «La pace con la natura»
Sabato 22 ottobre 2022, 13:30–17:00

Cosa direbbero Nicolao e Dorotea?

Il progetto a più fasi «Pace – Lavoro e dono» vuole stimolare la riflessione, ispirare, incoraggiare ed essere liberatorio. E deve potersi sviluppare. Per il momento nei prossimi 3 anni sono previsti un evento autunnale e uno primaverile. Questi saranno completati con proposte aggiuntive puntuali. Ponendo l'attenzione sulla domanda chiave: «Cosa direbbero Nicolao e Dorotea?» dopo ogni evento degli osservatori esterni redigeranno e pubblicheranno le conclusioni in «Stimoli dal Ranft».

Doris Hellmüller

Nicolao e Dorotea Alive

Un tuffo nel mondo e nella vita di Bruder Klaus e Dorotea

Quello che è iniziato con una semplice idea circa un anno e mezzo fa sta ora prendendo sempre più forma: «Nicolao e Dorotea Alive», il progetto multimediale sulla vita di San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss nella piscina coperta della foresteria del monastero di Bethanien a St. Niklausen, al di sopra del Ranft. Il monastero è un luogo pieno di vita, qui si coltiva una vita monastica contemporanea in un'alleanza tra monache domenicane e la comunità Chemin Neuf.

Un progetto coraggioso

D'ora in poi all'interno della vecchia piscina abbandonata verrà raccontata la storia di Nicolao e Dorotea. Grazie alla tecnologia multimediale, i visitatori e le visitatrici potranno immergersi in una realtà cinematografica virtuale e tuffarsi nel mondo e nella vita di Nicolao e Dorotea invece che nell'acqua dell'ex-piscina. Con giochi di luci,

Potrebbe apparire così

colori, musica e odori saranno stimolati tutti i sensi e sia i pellegrini che gli amanti dell'arte saranno toccati dalla vita e dall'operato di San Nicolao della Flüe e Dorotea: visitatori da Obvaldo e da tutto il mondo, scolaresche e gruppi di pellegrini, escursionisti e gruppi di anziani, persone religiose e amanti della storia e anche turisti sulla strada verso Melchsee-Frutt. All'interno dello spettacolo multimediale prendono vita il paesaggio mozzafiato, la gola del Ranft e lo scrosciante Melchaa, ma anche l'introverso Nicolao mentre prega in silenzio nel salotto di casa sua e Dorotea al lavoro, tra dubbi, conflitti interiori e l'educazione dei figli. Per rendere il paesaggio e i personaggi il più realistici e autentici possibili, Olivier Desvaux dipinge uno dopo l'altro quadri ad olio su tela. È impressionante vedere come il pittore francese riesca a catturare la luce e a dare vita al mondo del quadro. Le prime scene le ha già dipinte nel Ranft e a Flüeli.
Una volta terminati, i dipinti ad olio vengono digitalizzati e proiettati sulle pareti della piscina. Il mondo pittorico

Olivier Desvaux dipinge i primi schizzi nella casa di Nicolao e Dorotea

viene completato da fonti, preghiere e citazioni di Bruder Klaus. Saranno utilizzati 30 videoproiettori per mostrare le immagini sulle pareti e a volte anche sul pavimento della piscina, in questo modo i visitatori hanno l'impressione di trovarsi al centro del paesaggio, al centro della sala e di poter partecipare in modo interattivo.

Opportunità e arricchimento

Il progetto «Nicolao e Dorotea Alive» vuole essere una proposta complementare alla silenziosa discesa nel Ranft e all'emozionante visita del sepolcro a Sachseln o al Museo Bruder Klaus. Vuole essere un arricchimento all'interno del santuario «Bruder Klaus» e l'opportunità di raggiungere ancora più persone con il messaggio di pace del Ranft e far conoscere meglio la vita e l'operato di Nicolao e di Dorotea.

La direttrice del progetto Silvère Lang, membro della comunità Chemin Neuf, sta scrivendo la sceneggiatura con l'idea centrale di raggiungere i cuori delle persone attraverso il messaggio di pace di Bruder Klaus e Dorotea.

Il progetto, con un budget totale di circa 1,7 milioni di franchi, è stato finanziato da numerose istituzioni sia ecclesiastiche che statali e sociali.
Al termine della redazione il finanziamento totale non era ancora stato

raggiunto, chi è interessato può contattare direttamente Silvère Lang, direttrice del progetto, e-mail: silvere.ccn@gmail.com, sito web: haus-bethanien/NDA

L'Associazione promotrice accoglie con favore la lungimirante iniziativa della comunità Chemin Neuf e sostiene il progetto «Nicolao e Dorotea Alive».

Gita di famiglia sulle tracce di Nicolao e Dorotea a Belfaux, Friborgo

Su iniziativa dell'abate Bernard Schubiger, l'associazione «Les amis de Frère Nicolas», la parrocchia locale e END (Equipe Notre Dame, un gruppo spirituale per coppie sposate), organizzerà a Belfaux un percorso tematico spirituale per famiglie. L'idea è nata per necessità. A causa della pandemia, END non ha potuto organizzare la sua giornata di ritiro come da consuetudine. È invece stato possibile realizzare un percorso a tappe all'aria aperta – ora l'idea sarà sviluppata ulteriormente.

Durante una passeggiata nel bosco, adulti e bambini imparano a conoscere attraverso cinque tappe la vita di San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss. Stimoli, testi e attività ludiche per grandi e piccini inviteranno a una riflessione su Bruder Klaus e Dorotea e sulle domande che ognuno di noi ha sulla propria vita e sulla propria fede. Come un filo rosso, la preghiera di Bruder Klaus farà da guida tra una tappa e l'altra. Con le vicende della vita dei della Flüe e le visioni di Nicolao viene costruito un ponte verso il presente. Cosa hanno da dirci Nicolao e Dorotea oggi? In che modo possono rappresentare dei modelli sul nostro cammino di fede? Con il loro amore, la loro lotta e la loro fede in Dio. Con il loro ancoraggio alla vita e la loro capacità di ascoltare pazientemente. Con forza e fede condividere il cammino degli altri, riconoscere la propria vocazione e guardare al futuro con fiducia. Questa gita per famiglie vuole mostrare in che modo Nicolao e Dorotea possono essere guide spirituali nella vita di oggi.

«L'oratoire Saint Nicolas de Flüe»
Punto di arrivo del percorso

Il percorso tematico si conclude ai margini del bosco, vicino alla cappella di Bruder Klaus «L'oratoire Saint Nicolas de Flüe», vicino alla strada cantonale Belfaux-Payerne/Avenches. La piccola cappella di Bruder Klaus, inaugurata il 15 agosto 1947, tre mesi dopo la canonizzazione dell'eremita della pace del Ranft, rappresenta un ottimo punto di arrivo. È una grande gioia sapere che è stato realizzato un percorso per famiglie in occasione del 75° anniversario della canonizzazione.

L'apertura è prevista per la fine di giugno 2022. Ulteriori informazioni: nicolasdeflue.ch

Doris Hellmüller

Bruder Klaus in Togo, Africa

Siamo membri della comunità Chemin Neuf in Svizzera e siamo anche al servizio dei pellegrini del Ranft. Da un anno nostro figlio lavora a Lomé (Togo) e a dicembre del 2021 siamo andati a trovarlo. In questa occasione abbiamo

Cécile e Francis con P. Fuchs
e la gente del posto davanti alla
Cappella di Kulunde

percorso 450 km nel nord del Togo fino alla cappella di Bruder Klaus, una delle due cappelle a lui dedicate in Africa.

La cappella si trova vicino al villaggio di Saoudè, a 20 km dalla città di Kara nella frazione di Kulunde. Nella chiesa parrocchiale di Saoudè abbiamo celebrato la messa della prima domenica di Avvento. Siamo rimasti profondamente colpiti dalle risposte dei bambini alla domanda di padre Vincent Fuchs SMA (Société des Missions Africaines) nell'omelia: «Di cosa avete più paura?». I bambini hanno risposto: acqua pulita e a sufficienza – fame – malattia – morte. Impressionante!

Al nostro ritorno, abbiamo contattato padre Kuntz SMA, che a causa dell'età vive in Alsazia da due anni. Padre Kuntz ha vissuto a Saoudè per 40 anni.

Cappella di Bruder Klaus a Kulunde
(Saoudè), Togo

Ha dedicato la cappella di Kulunde a Bruder Klaus dopo aver ricevuto una reliquia del santo della pace. Le donazioni di alcuni benefattori di Halle ne hanno reso possibile la costruzione. Padre Kuntz ci ha scritto di recente: «sapere che delle persone del Ranft sono venute a visitare Kulunde è stata per me una notizia meravigliosa». Il Ranft e la cappella in Togo, unite nell'isolamento, sono simili eppure così diverse. Il Ranft è isolato nella frescura della gola del Melchaa. La cappella di Bruder Klaus in Togo si erge solitaria su una collina rocciosa nella calura africana. Il calore in opposizione al freddo, eppure entrambi i luoghi sono uniti dal loro essere isolati. Entrambi i luoghi invitano al riposo e alla preghiera.

Cécile e Francis Schubiger

75° Anniversario della canonizzazione di San Nicolao della Flüe 1947

Festa della canonizzazione 1947, processione a Sachseln

La canonizzazione di San Nicolao della Flüe si è fatta aspettare per 460 anni. Bruder Klaus è morto il 21 marzo 1487 all'età di 70 anni nel Ranft ed è stato canonizzato solo il 15 maggio 1947 da Papa Pio XII a Roma.

Eppure i suoi compatrioti lo hanno innalzato sull'altare già pochi anni dopo la sua morte. Nel 1492 gli abitanti di Sachseln hanno fatto dipingere di loro iniziativa Bruder Klaus a grandezza naturale su una pala d'altare che ora fa parte della mostra permanente nel Museo Bruder Klaus e può essere ammirata anche nell'esposizione «Canonizzazione 1947», mostra che volge lo sguardo alla canonizzazione con foto, reperti personali e storie di persone che si ricordano della straordinaria celebrazione del 1947.

Programma

Venerdì 13 maggio, 19:30

Mostra «Canonizzazione 1947»
Vernissage nel Museo Bruder Klaus di Sachseln, in esposizione dal 13 maggio al 10 luglio, chiuso di lunedì

Sabato 14 maggio, 20:00

Lodi serali «Dä Fridä isch allwäg i Gott»
Canzoni dalla messa jodel Bruder Klaus, Jodlerklub di Flüeli-Ranft
Piazza di Flüeli-Ranft

Domenica 15 maggio, 10:00

Messa festiva con processione nella chiesa parrocchiale
Ospite d'onore e predicatore, cardinale Kurt Koch
Kantorei Sachseln: Missas brevis in si di W.A. Mozart
Apéro-Riche alle scuole di Mattli
Musik Eintracht Sachseln

Domenica 15 maggio

Diapositive e filmati della festa per la canonizzazione del 1947
nella Alte Krone,
nella piazza di Sachseln

Domenica 15 maggio, 14:00

Visita guidata pubblica
Pala d'altare,
processioni e cilicio
Museo Bruder Klaus Sachseln

Domenica 15 maggio, 17:00

Vespri con Ufficio Divino di Heinrich von Gundelfingen
Schola Linea et Harmonia Meggen, direttore David Eben
Chiesa parrocchiale di Sachseln

Martedì 17 maggio, 19:30

«Bruder Klaus – è anche *il nostro* santo?»
I riformati svizzeri e la canonizzazione
Conferenza di Fritz Gloor, pastore riformato in pensione, autore di «Bruder Klaus und die Reformierten – Der Landesheilige zwischen den Konfessionen»
Sala parrocchiale di Sachseln

Venerdì 3 giugno, 19:00

Documentario «Bruder Klaus» di Edwin Beeler, sala parrocchiale Sachseln
Discussione con
Edwin Beeler, Roland Gröbli, Marlene Wirthner e altri

Di grande effetto, personale e toccante. Una piccola mostra nel Museo Bruder Klaus di Sachseln ideata e curata dall'Associazione promotrice San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss.

Registro parrocchiale di Sachseln 1488

In occasione del 50° anniversario della canonizzazione di San Nicolao della Flüe, nel 1997 è stata pubblicata un'edizione in facsimile con trascrizione del registro parrocchiale di Sachseln del 1488 fedele all'originale. Per tanti anni questa pubblicazione molto richiesta è stata fuori stampa. L'ormai chiusa Pacis Verlag ha ceduto le copie rimanenti che ora sono disponibili a un prezzo speciale. *Registro parrocchiale del 1488 nel formato originale, edizione del 1997, prezzo speciale CHF 7.50*

Stampa in facsimile
con trascrizione di Robert Durrer e traduzione in tedesco moderno di Werner T. Huber.

Edizione limitata e numerata 1997, disponibile su richiesta:
verein@bruderklaus.com
+41 41 660 44 18

Nicolao della Flüe: il lungo cammino verso la canonizzazione

«Chi si occupa di lui ha sempre qualcosa da fare, anche oggi»: questa frase del brillante discorso di Peter von Matt in occasione della cerimonia ufficiale dell'anno commemorativo del 2017 si riferisce non solo alla vita e all'operato di Nicolao della Flüe, ma soprattutto al suo lungo percorso verso la canonizzazione.

Lo sviluppo del processo di beatificazione e canonizzazione

All'origine della venerazione dei santi c'era la pratica vissuta dei fedeli. Donne e uomini cristiani che per motivi di fede avevano subito il martirio venivano venerati e chiamati a intercedere presso Dio perché considerati in completa comunione con Dio. Successivamente, terminato il periodo della persecuzione dei cristiani, la venerazione venne estesa a cristiani e cristiane che avevano vissuto in modo esemplare, in modo santo, senza aver subito il martirio. I miracoli avevano la funzione di catalizzatore per la venerazione dei santi. Tuttavia, gli abusi non erano infrequenti, tanto che i vescovi iniziarono a richiedere ed effettuare verifiche nei confronti di coloro che erano morti con fama di santità prima che questi potessero essere invocati e venerati liturgicamente. Nel 993 ci fu la prima canonizzazione papale con Ulrico di Augusta. Alessandro III (1159-1181) stabilì che solo la Santa Sede sarebbe stata responsabile delle canonizzazioni. Nei secoli a venire vennero affinati il diritto e le regolamentazioni riguardo al percorso di canonizzazione – percorso che all'epoca di Nicolao della Flüe (1417-1487) non era affatto terminato e ciò ebbe un effetto ostacolante sul suo processo di beatificazione.

Urban Fink

Lo storico e teologo Urban Fink-Wagner è amministratore delegato della Inländische Mission ed è stato membro del comitato accademico scientifico dell'associazione «600 Jahre Niklaus von Flüe».

Nicolao della Flüe come «santo vivente»

Già poco dopo aver cominciato la sua vita da eremita, Nicolao della Flüe iniziò a lasciare un importante segno sui suoi contemporanei. Particolarmente straordinario fu il suo digiuno miracoloso, la cui fama si diffuse in tutta Europa e che fu confermato dalle autorità laiche ed ecclesiastiche facendogli raggiungere rapidamente la fama di santità. Nel 1469, il vescovo suffraganeo di Costanza, Thomas Weldner, consacrò la cappella superiore del Ranft a Bruder Klaus e destinò la chiesa parrocchiale di Sachseln a luogo di sepoltura dell'eremita. Ciò rappresentava già un primo riconoscimento della vita esemplare di Nicolao della Flüe. Secondo quanto riportato da Hans Waldheim, l'eremita veniva descritto come un «santo vivente» già nel 1474, e la sua reputazione si diffuse ben oltre la Svizzera fino al giorno della sua morte, il 21 marzo 1487. La sua scomparsa generò un profondo cordoglio. Nel 1488 la sua straordinaria vita e i 23 miracoli attribuiti alla sua intercessione vennero annotati nel registro parrocchiale di Sachseln. La visita alla sua tomba da parte del cardinale e arcivescovo milanese Carlo Borromeo nel 1570 venne interpretata come un riconoscimento della venerazione, diffusa ma non ancora approvata dalla Chiesa, di Bruder Klaus.

Registro parrocchiale di Sachseln, 1488

Una serie di processi senza successo

Dal 1587 al 1591 ebbe ufficialmente inizio il primo processo di beatificazione di Bruder Klaus, un tentativo di assicurare l'eremita pre-riforma alla Chiesa antica. Tuttavia, il processo non portò ad alcun risultato a causa di una disputa con il nunzio di Lucerna, seguita dalla morte di quattro papi in 14 mesi. Inoltre, gli svizzeri temevano gli alti costi di una beatificazione e mancavano le conoscenze e i legami con Roma necessari a una buona riuscita del processo. Il 1618 vide la continuazione degli sforzi con un nuovo processo informativo, seguito nel 1621 da un processo speciale, sempre senza risultati. Nel 1625 fu avviato un nuovo procedimento che portò al primo riconoscimento della virtù e all'accettazione dei miracoli. Tuttavia, quando tra il 1625 e il 1631 Papa Urbano VIII emise una serie di nuove regolamentazioni – tra cui la proibizione della venerazione liturgica prima della beatificazione – il processo, che in realtà aveva avuto successo, si ritrovò a un punto morto.

Il riconoscimento del culto

Dopo i primi tentativi infruttuosi, considerate le nuove condizioni, si decise di non proseguire più con la via ordinaria verso la beatificazione, che escludeva la venerazione liturgica, e di andare avanti con quella straordinaria, dove era richiesta una venerazione liturgica ininterrotta per almeno 100 anni. Nel 1648, la Congregazione dei Riti stabilì che la venerazione liturgica si era protratta per oltre 100 anni e Papa Innocenzo X lo confermò nel 1649. Così Nicolao della Flüe fu ufficialmente autorizzato ad essere venerato nella liturgia e questo permise l'apertura del processo di canonizzazione. Nel 1654, Roma riconobbe il digiuno miracoloso di Bruder Klaus e nel 1657 rinnovò il grado eroico di virtù. Nel 1671 la venerazione già ammessa a Sachseln venne estesa a tutta la Svizzera cattolica e alla diocesi di Costanza.

Il processo di canonizzazione di Nicolao della Flüe

Dopo il 1671 tornò la pace a indicare che, concesse le opportunità di venerazione, i desideri dei fedeli erano stati soddisfatti. Fu solo due secoli più tardi che dalla diocesi di Basilea arrivò una rinnovata spinta per la canonizzazione. Il vescovo Eugène Lachat si mise alla guida della causa, sostenuto da Theodor Scherer-Boccard, che nel 1865 aprì il dibattito in qualità di presidente del Piusverein, e all'ex-parroco di Lungern, Josef Ming. Il vescovo Lachat nominò un postulatore per promuovere il processo di canonizzazione e Pio IX designò il cardinale tedesco Karl August von Reisach come rappresentante della curia in questo processo. Così a Roma la richiesta poteva poggiare su solide basi. Nel 1868 il governo di Obvaldo assicurò il suo sostegno e nel 1869 i vescovi svizzeri chiesero a Pio IX la canonizzazione di Nicolao della Flüe. Nel 1872, Pio IX riconobbe il grado eroico di virtù.

Difficoltà riguardo ai miracoli

Tuttavia, nessuna delle guarigioni riferite a Roma nel XIX secolo fu riconosciuta come miracolo da questa. Solo durante la Prima guerra mondiale, che vide rafforzarsi la reputazione di Nicolao della Flüe come padre della patria, e grazie all'importante lavoro di studio delle fonti di Robert Durrer, pubblicato nel 1917/21, vennero a crearsi nuove condizioni. Nel 1926 il cardinale della curia tedesco, Andreas Frühwirth, coinvolto nel processo di canonizzazione, invitò i fedeli «a ricorrere al beato in caso di malattia, affinché Dio lo glorifichi attraverso i miracoli» portando alla creazione della Fondazione Bruder Klaus. Nel 1932, lo stimatissimo cappellano della Guardia Svizzera Paul Maria Krieg, fu nominato postulatore e nel 1935 seguì la nomina di Werner Durrer a cappellano di Bruder Klaus e vice postulatore. Entrambi resero professionale la «Catena di preghiera».

Due miracoli a Soletta

Due guarigioni – la prima di Ida Jeker, originaria di Büsserach, nel 1937 dopo aver toccato la veste di Bruder Klaus nella chiesa parrocchiale di Sachseln e la seconda di Bertha Schürmann a Egerkingen nel 1939 che, costretta a letto, invocò Nicolao dalla Flüe – hanno reso possibile la canonizzazione in quanto Pio XII nel 1944 dispensò dal terzo miracolo richiesto. Nel 1947, Pio XII, molto affezionato alla Svizzera, inserì Nicolao dalla Flüe nel calendario dei santi il giorno dell'Ascensione, il 15 maggio 1947. La Svizzera cattolica celebrò questo importante riconoscimento con grandi festeggiamenti intorno al periodo di Pentecoste a Flüeli-Ranft e a Sachseln. Da parte dei riformati, la canonizzazione provocò risentimento poiché venne vista come un'appropriazione unilaterale da parte della Chiesa cattolica romana della figura di Nicolao della Flüe, da sempre venerato anche dai riformati. Cinque anni fa i «600 anni di Nicolao dalla Flüe» sono stati fortunatamente celebrati insieme e in armonia ecumenica.

La parola al presidente

Il coronavirus continua a pesare sulle attività della nostra associazione. Ciononostante il Consiglio d'amministrazione si è riunito una volta al completo mentre il comitato regolarmente ogni 2 mesi accompagnando la direzione nei lavori di tutti i giorni e prendendo decisioni riguardo alla pianificazione e al programma.

L'assemblea generale, rinviata dallo scorso maggio al 16 ottobre a causa del coronavirus, si è potuta svolgere e nonostante le restrizioni hanno partecipato 35 membri. All'interno di una cornice musicale di canti Jodel, Margrit von Ah-Omlin ha svelato cosa si cela dietro alla statua di Dorotea, che ha realizzato nel 1991 insieme alle donne dell'SVKB (Associazione svizzera delle contadine cattoliche) presso il campanile di Sachseln. Una storia piena di ostacoli…

Dorotea al centro: il progetto artistico «Un ritratto di Dorotea?», che comprende opere nella casa di San Nicolao della Flüe, nella chiesa di Sachseln e nel Museo Bruder Klaus e che è stata accompagnata da vari eventi, ha suscitato una grande risonanza. Il libricino «Dorotea Wyss – Vita e importanza di una donna straordinaria» di Roland Gröbli continua ad essere una lettura molto richiesta.

Personale: purtroppo abbiamo dovuto accettare le dimissioni del Cappellano di Bruder Klaus Padre Josef Rosenast per la fine di marzo 2022. Il Consiglio d'amministrazione è molto dispiaciuto di questa decisione e sta cercando insieme al vicariato generale e a Padre Daniel Durrer una soluzione per la sua successione.

Progetto Pace: in diverse commissioni si è svolto un intenso lavoro di riflessione e preparazione per il progetto «La pace è lavoro... e dono». Il gruppo di lavoro sotto la direzione di Christoph Schmid comincerà con una prima manifestazione il 2 aprile 2022.

Per la prima volta il 22 dicembre 2021 si è svolta una Passeggiata della pace da Stans fino al Ranft per commemorare la «Convenzione di Stans del 1481». La proposta ha suscitato una considerevole partecipazione. Almeno 20 persone dal Ticino, dalla Svizzera centrale e da Basilea e Zurigo si sono incamminate al freddo per la passeggiata di 5 ore. Un'esperienza degna di nota!

Ringrazio i membri del comitato e del Consiglio d'amministrazione per il loro impegno, tutti i membri dell'associazione per il loro sostegno spirituale e finanziario e anche il nostro staff per il lavoro sempre professionale.

Franz Enderli, presidente

Qualche domanda al vicepresidente Thomas Kappeler

Thomas Kappeler è cresciuto a Zurigo e dal 2010 vive a Sarnen con la moglie Franziska, la figlia 21enne e i figli di 19 e 17 anni. È avvocato e pianificatore e si è trasferito nel canton Obvaldo per motivi lavorativi. Oggi lavora all'ufficio federale per lo sviluppo territoriale dove dirige la sezione legale.

Che significato hanno per te San Nicolao della Flüe e Dorotea?
Rimango sempre molto stupito di quanto mi faccia stare bene la riflessione con Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss. Una passeggiata nel Ranft e un momento di pausa presso lo scrosciante Melchaa mi permettono di fare un passo indietro e ogni tanto anche di trovare consiglio. San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss hanno lasciato il loro segno in questo luogo pieno di energia, un segno percepibile ancora oggi. Il loro messaggio rimane di attualità.

Perché hai deciso di dare il tuo contributo all'Associazione promotrice?
Nell'anno commemorativo del 2017 mi sono reso conto di quanto siano ancora vivi e vari la venerazione e l'ammirazione nei confronti di San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss, oggi come in passato. Quando ho sentito parlare della premura e degli sforzi per realizzare una nuova base più ampiamente sostenuta per realizzare attività dedicate anche oltre all'anno commemorativo, sono rimasto molto colpito. Ho accettato volentieri la richiesta di collaborare all'Associazione promotrice.

Il presidente Franz Enderli e il vice-presidente Thomas Kappeler

Mi rallegra molto il clima di partenza che ha pervaso questa giovane associazione sotto la presidenza di Franz Enderli. In quanto vicepresidente, uno dei miei compiti è quello di assicurare il legame che esiste già da tempo con la Fondazione Bruder Klaus.

Cosa si augura per l'Associazione?
Spero che potremo dare il nostro contributo per approfondire il messaggio di pace di Nicolao e Dorotea e avvicinarlo agli uomini e alle donne di oggi con le loro molteplici sfaccettature. Inoltre vorremmo contribuire a conservare il carattere speciale di Flüeli e del Ranft, fare in modo che le persone vengano qui volentieri e si trattengano per un momento.

Ringraziamo Padre Josef

Il cappellano P. Josef Rosenast ha presentato le sue dimissioni per la fine di marzo 2022 per la sua Società dell'Apostolato Cattolico. Dopo quasi 6 anni di opere benefiche nel santuario di Bruder Klaus e Dorotea, vuole stabilire nuove priorità. Il 72enne è stato il vicario generale della diocesi di San Gallo fino al suo pensionamento. Poco prima dell'anno commemorativo del 2017 ha assunto il ruolo di cappellano. Da allora è stato un prezioso punto di contatto e mediatore del messaggio di San Nicolao della Flüe e Dorotea per i visitatori e i pellegrini. Padre Josef ha celebrato innumerevoli messe e tenuto ancora più discorsi. Per lui era importante stare vicino ai pellegrini e alle loro preghiere, e per questo motivo l'anno scorso aveva aumentato la sua presenza al Ranft. Una delle questioni che gli stavano più a cuore era la venerazione della «Santa coppia» formata da Nicolao e Dorotea. Che si è prodigato a promuovere direttamente a Roma. All'interno dell'Associazione promotrice, da lui concepita come una cerchia di amici sparsi in tutto il mondo, ha contribuito con idee e tanto impegno. Il suo lavoro è stato apprezzato molto anche dalla parrocchia di Sachseln e a Flüeli. Tutti

Il cappellano P. Josef Rosenast

noi lo salutiamo controvoglia. L'Associazione promotrice ringrazia P. Josef Rosenast per il suo lavoro pastorale come cappellano di Bruder Klaus e gli augura ogni bene e la benedizione di Dio lungo il suo cammino futuro.

Franz Enderli

Da Parigi al Ranft passando da Berlino

La comunità ecumenica Chemin Neuf dal settembre del 2014 è al servizio di San Nicolao della Flüe nel Ranft.

Suor Christa e Suor Marie-Laure

Véronique e Joseph Hirsch per 7 anni hanno svolto con grande impegno molteplici compiti. A settembre del 2021 si sono congedati e hanno lasciato la gestione della cappella del Ranft, della sagrestia e del negozio nel Ranft nelle mani di suor Marie Laure Davigo e suor Christa Fuchs. I membri e gli amici della comunità, a turno, aiutano entrambe le donne nei loro compiti.

Suor Christa è regolarmente attiva nel Ranft da anni. Ora aiuta anche la 62enne Marie-Laure Davigo, che è responsabile del Team Ranft. Suor Marie-Laure viene da Parigi. Ha studiato storia dell'arte bizantina e ha lavorato come restauratrice. Si è unita alla comunità Chemin Neuf 35 anni fa. Da allora ha vissuto in vari paesi. Il suo plurilinguismo, oltre al tedesco e al francese (sua madrelingua), parla anche l'inglese e lo spagnolo e si sta dando da fare con lo Schwiizerdütsch, è un grande arricchimento per il servizio di pellegrinaggio nel Ranft.

Entrambe entrano facilmente in contatto con le persone che scendono nel Ranft. Si prendono tutto il tempo e ascoltano. Ascoltano le preghiere personali, le preoccupazioni famigliari, riguardo alle malattie o all'insicurezza sul lavoro, e anche i bisogni e le paure legate al coronavirus.

Suor Marie-Laure è affascinata dal suo nuovo, speciale posto di lavoro. Apprezza l'autenticità, il silenzio e la natura e fa subito un paragone azzeccatissimo: il Ranft è come un imbuto. Un imbuto che accoglie i pellegrini e le loro preghiere da tutto il mondo. Ognuno di loro deve scendere fino in fondo per raggiungere di nuovo la cima.

Una pausa per il pellegrinaggio pentecostale

Dopo il 500° anniversario della morte di San Nicolao nel 1987, l'allora cappellano Padre Gemperle, diede inizio a delle passeggiate a sfondo politico dal Ranft fino a Einsideln. Queste passeggiate si sono svolte 5 volte nel periodo che ha preceduto il 700° anniversario della Confederazione, nel 1991. L'interesse dei partecipanti ha portato a una continuazione.

Da allora, ogni anno a Pentecoste, circa 45–60 persone si mettono in cammino a piedi dal Ranft a Einsideln, accompagnate spiritualmente dal cappellano di Bruder Klaus. Dal 2008 Robi Schmidlin di Flüeli-Ranft è il co-responsabile. I primi anni come

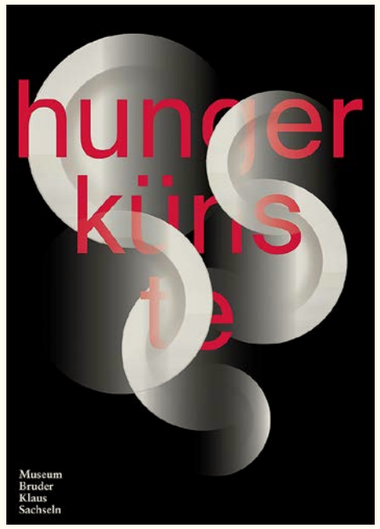
Pellegrinaggio pentecostale, inizio al Ranft

aiutante e dal 2013 come guida, tiene d'occhio il tempo e si occupa del benessere dei pellegrini.

Durante gli scorsi due anni il pellegrinaggio è stato annullato a causa del coronavirus. Non sappiamo ancora con certezza se sarà possibile realizzarlo quest'anno. Ci prendiamo del tempo per riflettere. Se sarà possibile nel 2023 offriremo un nuovo programma. Vorremmo cogliere l'occasione per ringraziare di cuore la guida Rodi Schmidlin per il suo impegno in tutti questi anni.

Doris Hellmüller

«Hungerkünste» – Una mostra sul digiuno



«Rinunciare significa semplicemente abbandonare qualcosa per dare spazio ad altro.»
Peter Lauster

Il digiuno: una pratica da sempre decantata come rinuncia terapeutica e pausa benefica per il corpo e la mente. Digiunare per motivi religiosi, per motivi di salute o a intervalli, l'antica pratica dell'astinenza è ancora oggi un tema molto attuale. Nella mostra «Hungerkünste» al museo Bruder Klaus, uomini e donne della Svizzera interna raccontano le loro esperienze personali sul tema del digiuno. Indù, musulmani, cristiani, salutisti e persone che tengono sotto controllo il proprio peso, raccontano attraverso suoni e immagini i loro rituali, parlando delle loro difficoltà e dei loro successi e spiegando in che modo la pratica della rinuncia consapevole è importante per la loro vita.

Il digiunatore più conosciuto è Bruder Klaus. I suoi 20 anni di astinenza alimentare hanno attirato molti ammiratori e ammiratrici, ma molti scettici. La mostra racconta la storia dei suoi numerosi anni di astinenza e ricerca spiegazioni per il miracolo del digiuno. Dettagli interessanti e divertenti tratti dalle scienze naturali, dalla storia e dall'etnologia completano le storie degli «artisti» e delle «artiste» della «Hungerkünste».

Vernissage con performance artistica di Anna-Sabina Zürrer: 10 aprile 2022, ore 11:00
Finissage e interruzione del digiuno:
14 agosto 2022, ore 16:00
Ulteriori eventi di accompagnamento e visite guidate:
museumbruderklaus.ch

Mitmensch Gott

La spiritualità mistica mira a sviluppare la consapevolezza di sé e la maturità nelle persone. Dio vive in ognuno di noi e questo può essere sperimentato nella vita di tutti i giorni. Lo dimostra più volte Johannes Schleicher (2009-2016 direttore dell'ex «Via Cordis Haus St. Dorothea», Flüeli-Ranft) nel suo nuovo libro. Partendo dalla Bibbia, riprende i temi mistici e li approfondisce traendo esempi da importanti mistici e dai loro messaggi fondamentali. L'autore dedica l'ampio capitolo «Angeli della pace» a Nicolao della Flüe e a sua moglie Dorotea Wyss e descrive in modo pratico la spiritualità della pace del mistico del Ranft con uno sguardo alla vita delle persone di oggi.

Mitmensch Gott di Johannes Schleicher, 144 pagine,
in tedesco, pubblicato a marzo 2022 da Vier-Türme-Verlag
ISBN 978-3-7365-0429-5

Ristampa di Bruder Klaus e i suoi Santuari

Guida d'arte e cultura ai luoghi in cui ha vissuto e operato San Nicolao della Flüe nel santuario «Bruder Klaus». Quarta edizione revisionata nel 2022, con una nuova struttura e arricchita di numerosi nuovi capitoli, tra i quali uno dedicato a Dorotea Wyss, con foto a tutta pagina, in tedesco, 60 pagine, CHF 10.

A cura dell'Associazione promotrice San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss, in collaborazione con Kunstverlag Josef Fink, Lindenberg DE. Disponibile presso il luogo di pellegrinaggio e lo shop online bruderklaus.com/shop.

Il film «Bruder Klaus» di Edwin Beeler salvato nell'era digitale

Nel suo documentario del 1991, il regista Edwin Beeler si avvicina a Bruder Klaus senza negare il suo personale punto di vista critico. Libera San Nicolao della Flüe dalla sua rappresentazione kitsch e romantica, mostrando le contraddizioni che riguardano il santo del Ranft e la Chiesa in generale e lasciando che siano le persone a descrivere il proprio rapporto personale con Bruder Klaus. Grazie alle attuali tecniche di restauro e digitalizzazione, questo documento storico (pellicola originale 16 mm) sarà conservato per i posteri.

Il film verrà proiettato venerdì 3 giugno 2022, alle 19:00 nella sala parrocchiale di Sachseln. La proiezione sarà seguita da una discussione con il regista Edwin Beeler, Roland Gröbli, Marlene Wirthner e altri.

Proposte

Proposte · Visite guidate per gruppi

Con una una visita guidata al santuario di Sachseln, a Stans o a Lucerna, ci si può avvicinare a Nicolao della Flüe, mistico, mediatore e uomo, e a sua moglie Dorotea Wyss.
In italiano, francese, spagnolo, inglese, tedesco. Max 25 persone.

Visita guidata a Flüeli-Ranft

Visita alla casa natale di San Nicolao della Flüe e alla casa in cui ha abitato con la famiglia e discesa nel Ranft dove ha trascorso 20 anni della sua vita in solitudine. Qui molte persone sono venute a trovarlo per chiedergli consiglio.
Durata 1h30min, prezzo 165 CHF

Chi era Dorotea Wyss?

Chi era la moglie del famoso eremita del Ranft? Un modo per avvicinarsi alla contadina che visse per 50 anni nella fattoria «Schübelacher», fece crescere 10 figli e fu la più stretta confidente di Nicolao della Flüe e per amore lo lasciò andare.
Durata 1h30min, prezzo 165 CHF

In cammino con Nicolao della Flüe

Percorso interattivo per bambini/ragazzi. Durante il percorso dall'alto delle rocce di Flüeli fino alle profondità della gola Ranft, i bambini e i giovani si mettono in gioco attivamente con Nicolao della Flüe e la sua famiglia. Accento sull'esperienza personale e l'apprendimento.
Durata 2h15min, prezzo speciale 120 CHF

Ricchezza interiore: cappella di Flüeli

L'esterno molto semplice della cappella del Flüeli lascia solo immaginare la ricchezza artistica al suo interno. Scoprite i magnifici intarsi e i soffitti in legno riccamente dipinti di uno dei più importanti luoghi di Flüeli, un monumento artistico di importanza nazionale.
Durata 1h, prezzo 100 CHF

Presso la tomba del santo

La tomba di Nicolao della Flüe si trova dal 1679 nella chiesa parrocchiale di Sachseln. In origine fu sepolto in quella che oggi è la cappella sepolcrale. La visita mostrerà come la tomba è stata spostata, il significato dell'abito dell'eremita e quello del quadro di meditazione.
Durata 1h, prezzo 100 CHF

Parrocchia, cappella sepolcrale, museo

Visita alla chiesa parrocchiale e alla cappella sepolcrale di Sachseln e visita alla mostra permanente «Nicolao della Flüe – mediatore tra i mondi» nel Museo Bruder Klaus di Sachseln.
Durata 2h, prezzo 180 CHF
(più ingresso al museo)

Uno sguardo oltre il luogo di pellegrinaggio

Scopri di più sul pacificatore svizzero Nicolao della Flüe durante un'escursione guidata. Suggerimenti:

- Escursione storico-culturale da St. Niklausen al Ranft
- Passeggiata a Stans, con focus sul messaggio di pace del Ranft
- Sulle tracce di Nicolao della Flüe a Lucerna
- Escursione su richiesta

Corpo · Anima · Spirito

Cura pastorale

Il cappellano di San Nicolao è disponibile su richiesta per messe, colloqui e il sacramento della confessione.
+41 41 660 12 65, kaplan@bruderklaus.com

Ranft-Mobil

Sedia a rotelle elettrica con accompagnatore per le persone che non possono visitare il Ranft con le proprie forze. Contributo alle spese, prenotazione anticipata.
+41 41 670 30 30, ranft-mobil.ch

Relatori

Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss con i loro valori e messaggi senza tempo interessano e mobilitano un vasto pubblico. Sono disponibili relatori esperti su vari argomenti per conferenze, discussioni, ecc.

Valigetta didattica

Adatta per lezioni di etica e storia (livello primario e secondario), così come per eventi di gruppi giovanili. Materiale incluso: piano della lezione per una doppia lezione su Nicolao della Flüe (in tedesco). Prestito gratuito, spese di spedizione.

Libri e souvenir

Souvenir, libri e altri media sono disponibili a Sachseln nella chiesa parrocchiale (presso lo stand) e nell'ufficio del pellegrinaggio. Anche nel Pax-Kiosk di Flüeli, nel negozio del Ranft e online: bruderklaus.com/shop

Ostello per pellegrini e gruppi

L'ostello della gioventù Bruder Klaus a Flüeli-Ranft con i 65 letti, una cucina ben attrezzata e diverse camere per gruppi è un ostello ideale ed economico nel santuario.
+41 41 660 85 50, jugi@bruderklaus.com, jugendunterkunft.ch

Orari d'apertura delle case di Nicolao

Aperte tutti i giorni da aprile a fine ottobre, da novembre a marzo su richiesta.

Orari d'apertura di chiese e cappelle

Il Ranft, così come le chiese e le cappelle del santuario sono aperti tutti i giorni.

Vie di pellegrinaggio

Percorsi brevi o più lunghi intorno al luogo di pellegrinaggio invitano a un viaggio verso sé stessi: Il «Cammino di Bruder Klaus» da Stans al Ranft, il «Sentiero delle visioni» da Flüeli a Sachseln (con indicazioni sulle visioni di Bruder Klaus), percorso circolare da Flüeli al Ranft e altri.
Dettagli: bruderklaus.com/pilgerwege

Ufficio pellegrinaggi

Il luogo a cui rivolgersi per domande su San Nicolao della Flüe e Dorotea Wyss, prenotazioni, funzioni religiose, visite guidate e altre proposte nel luogo di pellegrinaggio.
Pilatusstrasse 12, 6072 Sachseln
Tel: +41 41 660 44 18,
kontakt@bruderklaus.com

I servizi parrocchiali sono elencati nell'agenda sul sito web. Per gli orari delle messe dei gruppi di pellegrinaggio contattare l'ufficio pellegrinaggi, +41 41 660 44 18.

Mission Klaus – Percorso a indovinelli

«Missione Klaus» vi aspetta!
I più curiosi e le persone che amano risolvere enigmi difficili e cercare messaggi nascosti possono mettersi sulle tracce di San Nicolao della Flüe.
Ideale per 2-7 persone.
È necessario avere uno smartphone con connessione a internet e circa 3 ore di tempo.
All'Hotel Paxmontana verrà fornito il «Klaus-Sack» una sacca con il materiale necessario (in tedesco) per risolvere le 10 tappe. Mission Klaus è gratuito.
bruderklaus.com/mission

Calendario 2022

Anniversario della morte di San Nicolao
Lunedi 21 marzo
09:15 Messa, chiesa parrocchiale Sachseln
09:15 Messa nel Ranft
Casa di Nicolao e Dorotea aperta

TiM-Tandem per la giornata della Storia
Lunedi 21 marzo, 13:30–16:00
Ascolta le storie e scrivile tu stesso
nella casa di Nicolao e Dorotea

Pace – lavoro e dono
Sabato 2 aprile, dalle 13:30–17:00
Evento di avvio a Flüeli-Ranft
Programma/registrazione: bruderklaus.com

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 3 aprile, 14:00
dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Immagine luminosa Bruder Klaus
Domenica 1 maggio, 10:30
Vernissage nella casa natale, Flüeli
Il quadro luminoso di Philipp Schönborn
sarà mostrato fino al 3 luglio

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 1° maggio, 14:00
dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Mostra Canonizzazione 1947
Venerdì 13 maggio, 19:30
Vernissage al Museo Bruder Klaus
Mostra dal 13 maggio al 10 luglio

Lodi serali «Dä Fridä isch allwäg i Gott»
Sabato 14 maggio, 20:00, club di jodel
Piazza delle celebrazioni, Flüeli-Ranft

75° anniversario della canonizzazione
Domenica 15 maggio, 10:00
Chiesa parrocchiale di Sachseln
Servizio con il cardinale Kurt Koch
Kantorei Sachseln Missa brevis, W.A. Mozart
Aperitivo popolare Riche

17:00 Vespri, chiesa parrocchiale
Ufficio Divino di H. von Gundelfingen
Schola Linea et Harmonia, Meggen

Bruder Klaus – anche *il nostro* santo?
Riformati svizzeri e canonizzazione
Martedì 17 maggio, 19:30
Conferenza, Fritz Gloor, pastore riform.
Autore «Bruder Klaus e i riformati»
Sala parrocchiale Sachseln

Assemblea Associazione promotrice
Sabato 21 maggio, 10:00
Assemblea generale dell'Associazione
promotrice San Nicolao e Dorotea
con programma culturale
sala parrocchiale Sachseln

Serata del film «Bruder Klaus»
Venerdì 3 giugno, 19:00
Film restaurato «Bruder Klaus» di Edwin
Beeler; pannello con Edwin Beeler,
Roland Gröbli, Marlene Wirthner ecc.
Sala parrocchiale Sachseln

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 5 giugno, 14:00
dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 3 luglio, 14:00
dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Festa Nazionale con San Nicolao
Lunedì 1 agosto, 9:30
Messa festiva, jodel e alphorn, corteo
di bambini, aperitivo popolare

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 7 agosto, 14:00
dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 4 settembre, 14:00
dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Festa di San Nicolao
Domenica 25 settembre
Santa messe a Sachseln
07:00 e 11:00
09:00 servizio festivo con processione
15:00, vespri con benedizione eucaristica
Santa messa a Flüeli-Ranft
09 :15, Cappella Flüeli/Piazza
10 :30, Cappella inferiore di Ranft
17:00, concerto di
corni alpini nel Flüeli

Visite guidate a Flüeli-Ranft
Domenica 2 ottobre, 14:00
dalla piazza di Flüeli, in tedesco

Pace – lavoro e dono
Sabato 22 ottobre, dalle 13:30-17:00
Evento autunnale «Pace con la natura»
Programma/registrazione: bruderklaus.com

Preghiera per la pace nel Ranft
Ogni sera nel novembre, alle 19:30
Preghiera o messa per la pace, organizzata
da parrocchie, comunità, individui

Concerto Cantata Dorotea
Venerdì 11 novembre, 20:00
Cantata di Joël von Moos, con Nadja Räss
Chiesa parrocchiale Sachseln

Nuovo arrivo della Luce della Pace
Domenica 11 dicembre, 17:00
Celebrazione riflessiva nel Ranft

«Ranfttreffen» Jubla Svizzera
Sabato, 17/18 dicembre
una pausa con Bruder Klaus e Dorotea
in mezzo al trambusto natalizio
Per giovani a partire da 15 anni, giovani
adulti e famiglie
Jungwacht Blauring Schweiz, Lucerna
Tel. +41 041 419 47 47, ranfttreffen.ch

Passeggiata della pace
Giovedì 22 dicembre, 14:00–21:00
Escursione da Stans al Ranft in
memoria del decreto Stans

Museo Bruder Klaus Sachseln
Mostra di base «Nicolao della Flüe –
mediatore tra i mondi»
Mar–Sab 10:00–12:00/13.30–17:00
Domenica e giorni festivi 11:00–17:00
Dorfstrasse 4, 6072 Sachseln
Tel. +41 41 660 55 83
museumbruderklaus.ch

Mostra temporanea 2022
Arti della fame. Mostra sul digiuno
10 aprile–14 agosto

Servizi a Sachseln,
nel Flüeli e nel Ranft

Potete trovare gli
orari dei servizi e le
date aggiornate su
bruderklaus.com/agenda

Visite guidate pubbliche

Visite guidate gratuite della domenica
Da aprile a ottobre, ogni prima domenica
del mese.
Imparate fatti interessanti e sorprendenti
su Bruder Klaus e il suo lavoro mondiale
come pacificatore e conoscete meglio sua
moglie Dorotea Wyss e i luoghi di pellegri-
naggio.

Date 2022: 3 aprile/1° maggio/5 giugno/
3 luglio/7 agosto/4 settembre/2 ottobre

Punto d'incontro: 14:00, piazza del villaggio
Flüeli-Ranft
Durata: circa 1h30, ora e mezza, in tedesco,
senza iscrizione

Visite guidate per gruppi su
vari argomenti
Le visite guidate per gruppi possono essere
prenotate presso l'ufficio del Pellegrinaggio:
+41 41 660 44 18
kontakt@bruderklaus.com
bruderklaus.com

BRUDER KLAUS
Niklaus von Flüe · Dorothee Wyss

Esemplari 1 I 22:
T: 13 000 / F: 1300 / I: 600

Foto di copertina: Christian Hartmann,
al Museo Bruder Klaus Sachseln

Coordinate bancarie
Svizzera: IBAN CH80 0078 0000 3517 4215 4
Germania: IBAN: DE72 6001 0070 0000 1197 04
Austria: IBAN: AT57 3500 3000 0008 2594

Förderverein Niklaus von
Flüe und Dorothee Wyss
Pilatusstrasse 12
6072 Sachseln, Svizzera
T +41 41 660 44 18
bruderklaus.com

Grafica:
TRI**ART** GmbH, Stansstad

Stampa:
von Ah Druck, Sarnen

Quote annue dell'Associazione promotrice
Signoli CHF 20
Coppie CHF 30
Famiglie CHF 50
Solidali CHF 200
Collettivi a partire da CHF 1000

Contatto: Geschäftsstelle Förderverein, Pilatusstrasse 12,
6072 Sachseln, Svizzera, kontakt@bruderklaus.com

Instagram: @bruderklausvonflue
Facebook: @NiklausundDorothee